Anno XXX — Lunedì 2 Novembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 263

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La grande novità del giorno sono le rivelazioni del giornale *Novità amburghesi*, ispirato dal principe di Bismarck.

Questo giornale disse che ancora prima dell'avvicinamento della Francia alla Russia esisteva un trattato speciale segreto russo-germanico che impegnava la Russia a rimaner neutrale nel caso che la Germania fosse attaccata dalla Francia, e impegnava la Germania pure a rimaner neutrale nel caso d'una guerra austro-russa.

Queste rivelazioni misero a rumore tutta la stampa europea, e specialmente la francese e l'austriaca, che si mostrano molto indignate contro il doppio giuoco fatto dal principe di Bismarck.

Un redattore della viennese *Nuova libera stampa* ebbe confermata la verità di queste rivelazioni in un colloquio ch'ebbe in Amburgo con un alto personaggio, che, dicesi, essere lo stesso Bismarck; il quale avrebbe pure soggiunto che la Germania intende di rimanere fedele alla triplice alleanza, ma se sorgesse un conflitto fra la Russia e l'Inghilterra, la Germania per non perdere l'amicizia della Russia sacrificherebbe quella dell'Italia.

La «Nuova libera stampa» dice constargli che il trattato russo-germanico dato dal 1884, ma non fu rinnovato nel 1890, perchè la Germania dichiarò di voler rimanere fedele alla triplice alleanza.

Tutte queste rivelazioni, interviste e articoli hanno fatto nascere le più strane congetture sull'attuale orientamento politico.

Il «Giornale ufficiale» di Berlino in un suo comunicato ufficioso biasimò le rivelazioni bismarchiane, e disse trattarsi di importantissimi segreti di Stato, sui quali è impossibile di dare alcun schiarimento.

Da tutto il complesso non si può comprendere se le rivelazioni sul trattato russo-germanico siano state fatte per esclusiva iniziativa di Bismarck, oppure che la pubblicazione abbia avuto luogo di comune accordo con l'imperatore e il cancelliere principe di Hohenlohe. Se il caso fosse quest'ultimo, la pubblicazione assumerebbe una gravità veramente eccezionale.

Un fatto però, che ci pare che non possa essere messo in dubbio, resta provato: che oltre la diplomazia dei ministri degli esteri e degli ambasciatori, c'è un'altra diplomazia che sfugge del tutto al pubblico controllo, ed è quella che realmente regola tutta la politica europea.

Si dice che Bismarck faceva una politica in partita doppia; sarà anche vero, ma sono però da compiangersi quegli Stati che non sanno imitarlo.

—

Il principe di Bismarck o qualche suo *alter ego* disse che la Germania non deve abbandonare l'amicizia russa, e che in caso di conflitto fra il colosso del Nord e l'Inghilterra, essa dovrebbe seguire il primo.

In Inghilterra naturalmente queste parole non passarono inosservate, ma la pubblica stampa non diede a vedere di darvi gran peso.

La politica estera dell'Inghilterra assorbe ora l'attenzione completa di tutto il pubblico inglese, che poco si cura presentemente delle altre questioni.

In complesso si comprende che, per quanto riguarda le relazioni estere, tutti i partiti sono d'accordo in Inghilterra.

Nelle grandi riunioni popolari hanno parlato prima gli oratori dell'opposizione, ed ora è venuta la volta dei ministeriali e degli stessi ministri.

Gli uomini di Stato inglesi ci tengono a far sapere ch'essi non vogliono suscitare una conflagrazione europea, ma intendono di procedere d'accordo con le altre potenze per obbligare la Turchia a trattare più umanamente i propri sudditi cristiani. Anche se questa coercizione dovesse necessariamente condurre alla liquidazione dell'impero ottomano, l'Inghilterra non vorrebbe cessare di procedere d'accordo con gli altri Stati. Ma fino a quando durerà quest'accordo... apparente? Nessuno lo sa. Gli oratori inglesi sono muti circa al procedere dell'Inghilterra, nel caso che per la forza ineluttabile delle circostanze l'accordo venisse a cessare.

La spedizione anglo-egiziana nel Sudan si è fermata dopo la presa di Dongola, e per ora non procederà più avanti, e perciò fu già dato l'ordine per il rimpatrio delle truppe indiane.

Il comando anglo-egiziano vuol formarsi una base sicura a Dongola, e poi appena spingersi innanzi fino a Cartum e riconquistare l'intera provincia del Sudan all'Egitto.

—

Si è riaperto il Parlamento francese; la prima seduta fu totalmente consacrata a ricordare il recente soggiorno di Nicolò II in Francia, e ad esprimere la piena soddisfazione per questo avvenimento da parte del Governo e della Camera.

Tutte le interpellanze furono rimandate ai prossimi giorni.

Vi sono però già dei sintomi poco confortanti per il ministero presieduto dal sig. Meline.

A primo vicepresidente della Camera fu eletto il candidato radico-socialista, che superò di parecchi voti il candidato ministeriale.

Anche le sorti del ministero Meline, che ha l'appoggio di tutti gli opportunisti e dei tepidi repubblicani, sono molto incerte e la sua caduta è forse meno lontana di quanto si possa credere.

Sulle interpellanze il ministero avrà la maggioranza, ma sulla questione finanziaria dovrà sostenere aspra battaglia.

Ad Albi fu inaugurata la vetreria eretta dagli operai scioperanti, i quali hanno avuto un largo ajuto pecuniario dal loro partito.

L'inaugurazione fu fatta con una certa solennità.

—

Fra pochi giorni sarà aperto il Parlamento germanico, e la Dieta prussiana è convocata per il 20 novembre.

Le rivelazioni del giornale amburghese occupano anche in Germania la opinione pubblica.

La nota officiosa che dichiara di non poter dare schiarimenti, è accolta in vario senso.

Da molte parti si crede che alla pubblicazione non sia del tutto estraneo il governo, o almeno che non sia stata fatta senza qualche alto consenso.

L'imperatore di Russia è definitivamente partito da Darmstadt, diretto a Pietroburgo, senza incontrarsi ulteriormente con Guglielmo II.

—

Le sedute della Camera austriaca procedono fiacche; si comprende che quell'assemblea si trova agli sgoccioli ed ha perciò poca voglia di legiferare.

Le elezioni dietali che ora stanno compiendosi in parecchie provincie dell'Austria, sono una specie di prologo poco promettente per i liberali.

Trovano molta fortuna i cosidetti socialisti cristiani, che non sono che clericali della più bell'acqua abilmente mascherati.

La futura Camera austriaca minaccia di divenire un'*olla podrida* più accentuata di quelle che l'hanno preceduta, con un fondo clero-feudale di tinta molto marcata, E sarà proprio l'Austria inferiore, non esclusa Vienna, che darà il cattivo esempio di far rivivere la famosa camarilla giallo nera, contro la quale insorse tanto gloriosamente nel 1848.

In Ungheria invece il partito liberale ha ottenuto completa vittoria nelle elezioni politiche; i clericali non poterono spuntare che con pochi candidati.

Il partito nazionale che qualche volta ha amoreggiato con i clericali, ha pure avuto delle sensibilissime perdite, mentre qualche guadagno ottenne il partito cossuttiano che è avverso ai clericali.

Della vittoria liberale in Ungheria si devono compiacere tutti gli amici della libertà.

La Nazione ungherese finisce bene il suo primo millennio d'esistenza, debellando l'idea della reazione rappresentata dal clericalismo.

L'avvenire per le relazioni austro-ungariche si presenta però irto di difficoltà.

La futura Camera austriaca clero-feudale non sarà tanto facile ad approvare il compromesso con l'Ungheria.

—

La situazione a Costantinopoli è quanto mai minacciosa, e le potenze mantengono sempre l'accordo.... nel lasciarsi turlupinare dal governo turco.

La condizione dei cristiani soggetti alla mezzaluna si rende sempre più difficile, e l'*impotenza* delle *potenze* è ormai un fatto doloroso e deplorevole.

—

Martedì 3 novembre sarà un giorno memorabile di là dell'Atlantico, nella grande Repubblica nord-americana,

O oro o argento, o Mac-Kinley o Bryan.

Raramente la elezione presidenziale degli Stati Uniti ha presentato un interesse, diremo così, mondiale, come quella che avverrà dopo domani.

Le maggiori probabilità sono per Mac-Kinley; ma, come si sa, le urne possono sempre preparare delle inaspettate sorprese.

Udine, 1 novembre 1896.

Assuerus

I Principi sposi a Firenze

LA FIACCOLATA

La magnificenza dello spettacolo — Com'era divisa la fiaccolata — I Principi illuminati dalla luce elettrica — L'entusiasmo popolare.

(Nostra corrispondenza particolare)

Firenze 30 ottobre 1896.

Il telegrafo vi avrà già informati dell'accoglienza fatta agli Augusti Sposi, e perciò io mi risparmio la descrizione e passo senz'altro alla fiaccolata.

—

Nella sede del celebre Fontapiè non è possibile che uno spettacolo di tal genere non riesca, e quantunque spesso si ripeta, egli sa dare alle fiaccolate, una intonazione sempre nuova e piacevole, e iersera riuscì invero uno spettacolo graditissimo.

Passa il regno animale e primo fra tutti l'uomo di razza caucasia, e poi tutte l'altre razze umane, poi un'infinità d'animali: di pesci, d'uccelli, d'insetti, di farfalle.

Poi il regno vegetale con una miriade di fiori ed un lungo pergolato di viti con l'uva a grappoli, formati da palloncini verdi, gialli e rosei, portati da più di 50 uomini.

Le arti e le industrie, barometri, termometri, telefono, litografia, un treno con la locomotiva, i macchinisti, i vagoni con i passeggieri, — anche questo gruppo portato da una quarantina d'uomini.

Un grazioso servizio da the con chicchere, piattini e caraffe rappresentava la ceramica, ed un grande bastimento ed un faro la marina.

Un arco stato internamente illuminato e molte altre graziose consimili trovate, che sarebbe troppo lungo il descrivere.

Vista nell'insieme dall'alto nelle vie diritte, la fiaccolata era di effetto fantastico incantevole, e così pure quando si schierò dinanzi a palazzo Pitti.

I Principi s'affacciarono ed i camerieri portarono i candelabri, ma tosto che si furono affacciati assieme col sindaco, marchese Torrigiani, da un palazzo di fronte si projettò su essi la luce elettrica, che faceva spicare in tutta la sua bellezza la slanciata figura della Principessa Elena avvolta in un manto bianco che faceva maggiormente risaltare i suoi capelli nerissimi.

Il Principe fece allora ritirare i candelabri, e coloro che mandavano la luce elettrica credendo forse che i Principi non avessero piacere d'essere tanto illuminati, volsero altrove i fasci luminosi rischiarando la sterminata folla che gremiva la vasta piazza e le ciclopiche torri adiacenti al palazzo.

Ma poi rivolsero nuovamente la luce ai Principi, i quali mostrarono di gradirla chinando il capo per ringraziare, e rimasero sempre così illuminati mentre conversavano e si chinavano a ringraziare il popolo plaudente fra il frastuono delle 20 musiche, che suonavano tutte ad un tempo.

Si fece poi silenzio ed una musica suonò la marcia reale, accolta da fragorosi applausi, seguì poi l'inno montenegrino, accolto pure da un applauso generale, spontaneo e prolungato, mentre la Principessa s'inchinava ripetutamente e graziosamente per ringraziare la popolazione di sì bella e imponente dimostrazione.

Note ed appunti

P. S. Nella descrizione dell'appartamento della Principessa Elena io non ho detto che la stanza da letto aveva le pareti in color viola, come avete stampato, ma bensì in color nocciuola (*noisel*).

Un giornale della città, di solito molto ben informato, dice che nell'appartamento dominano le tinte calde per riguardo alla Principessa che è bruna. A me la Principessa non mi parve molto bruna, quantunque abbia i capelli nerissimi, e confermo precisamente che i colori sono come ve li ho descritti avana, nocciuola e crema bianco, ecc. cioè tutt'altro che caldi. Così pure vi confermo che gli specchi in numero di tre sono addossati al muro e così il letto, e non nel mezzo della stanza come dice il detto giornale.

Confesso poi non aver veduto i grandi vasi di bronzo dorato, descritti nella *Tribuna* di Roma, che sorreggono il letto, il quale mi parve elegante sì, ma semplice molto.

Confermo pure che dalla stanza da letto della Principessa, dai gabinetti di toilette, di lavoro ecc. ecc. si vedono le cascine ecc., i lungarni, i monti pistoiesi e il sole che tramonta, e non il solo giardino Boboli come dice il *Fieramosca* di qui, e ciò vi dico unicamente onde non si creda un volo lirico e null'altro la chiusa della mia prima lettera.

X.

I ringraziamenti del Re

Il Re ha mandato all'on. Di Rudinì il seguente telegramma:

Marchese Di Rudinì

Presidente Consiglio ministri

La parte vivissima che la intera nazione volle prendere alla nostra gioia per le felici nozze del mio amatissimo figlio lascia in noi un incancellabile ricordo. Compresi di profonda riconoscenza la Regina ed io ricambiamo con pari sentimenti l'affetto del popolo italiano ed io prego Lei di rendersi interprete dell'animo nostro per questo nuovo vincolo di affetto fra l'Italia e la mia casa.

UMBERTO

I principi montenegrini rimpatriati

I principi Nicola, Mirko ed Anna sono giunti ad Antivari sul *Savoja*, che fece poi i saluti d'uso.

Furono ricevuti con entusiasmo da numerosa popolazione, e partirono subito per Cettinje, ove pure si fecero loro dimostrazioni di giubilo.

I principi hanno espresso vivissima soddisfazione per le accoglienze avute in Italia.

Notizie d'Africa

L'*Italia Militare* e il *Fanfulla*, mentre non credono alle notizie allarmanti circa la situazione nell'Eritrea, affermano che il Governo è preparato ad ogni evenienza.

Il *Fanfulla* aggiunge che oggi stesso si potrebbero inviare in Africa due corpi d'esercito e che, se la pace non si può onorevolmente concludere, il governo ha preparato tutto per ottenere un sicuro risultato.

Il *Roma* afferma che fu ordinata la spedizione di 60 000 fucili nuovo modello ed altre munizioni.

Il fiasco completo della missione Macario

Dicesi che anche in Vaticano si conferma che la missione Macario sia completamente fallita.

Il Negus non voleva nemmeno ricevere Macario, ma poi lo fece chiamare, e gli avrebbe detto essere impossibile di aderire alla domanda del Papa senza che fosse conclusa la pace con l'Italia.

Macario si sarebbe dimostrato poco soddisfatto del ricevimento avuto.

Ciò che dice Ilg

Zurigo, 31. Secondo una lettera privata dell'Ingegnere Ilg, datata da Addis-Abeba 24 settembre, i negoziati con Menelik sono sopra una buona via. La conclusione della pace non dipende più ormai che dall'Italia. La cattura del *Doelcich* produsse, è vero, cattiva impressione, ma fu cosa passeggera. Infine la lettera dice che la missione Macario ebbe influenza piuttosto sfavorevole, il clero abissino non approvando l'intervento del Papa.

Nessuna notizia di Nerazzini

Roma, 31. (*Ufficiale*). Non è giunta finora al Governo nessuna comunicazione da Nerazzini. Le notizie, circolanti in vario senso, debbono quindi accogliersi con riserva.

Cronaca Provinciale

DA SUTRIO

Nomina del Sindaco

Ci scrivono in data 1:

Il nostro sindaco sig. Giacomo Quaglia, rinunciava dalla carica e per quanto pregato da autorevoli persone, non volle recedere dalle sue dimissioni.

Motivi di malferma salute e disturbi di vista lo indussero a questa decisione, ma credo anche per uniformarsi allo spirito dell'ultima modifica alla legge comunale sulla elettività dei sindaci.

Però il Consiglio nella seduta di ieri con voti unanimi lo riconfermava nell'alta carica di capo del Comune, dimostrando così fiducia e stima nel suo operato. Ed infatti l'opera zelante, attiva ed intelligente prestata ci dimostrano ch'Egli saprà aggradire i voti del Consiglio non insistendo più oltre nella rinuncia. Ed io unisco i miei voti a quelli del Consiglio affinchè i piccoli disturbi che lo travagliano cessino ben presto, perchè possa continuare a dedicarsi per l'interesse e prosperità del Comune.

Arvenis

DA TRASAGHIS

A proposito del caso occorso il 22 ottobre fra Alesso e Trasaghis.

Ci scrivono in data 30 p. p.:

In ritardo giunge a questi monti il N. 259 del 28 ottobre del *Giornale di Udine*, ove trovasi in cronaca inserita una corrispondenza da Trasaghis, nella quale sono incorse molte inesattezze.

E la *Patria del Friuli* — inesatta molto di più — nel suo N. 257 del 27 corrente, rincara la dose.

Perciò le cose a posto; ed ecco la verità vera e pura quale risulta da vari testimoni oculari.

Il procaccia di Trasaghis ed il medico condotto con la sua consorte si erano recati ad Alesso, e quindi alla sera necessitava ritornare a Trasaghis.

I tre predetti, messisi nella carretta tirata dal poco focoso ronzino del procaccia, presero la strada di Trasaghis. A breve distanza da Alesso esiste una specie di largo canale che attraversa la strada, di solito asciutto, ma che serve per lo scarico del lago di Alesso in circostanza di piena. In quella sera del 22 corrente c'era molta acqua e torbida, nè era il caso di poter constatare se la rapida corrente avesse prodotto rotture; e la carretta si mise dentro nell'acqua per attraversarla Senonchè, sia in causa di poca avvedutezza nell'auriga, o sia in causa di rotture nella strada, la carretta si capovolse trascinando seco ad un bagno involontario i tre disgraziati.

I primi ad uscire a riva furono il dottore e sua moglie, la quale emetteva grida di ajuto. Alle grida della signora accorsero certi Stefanutti Valentino di Domenico e Zuliani Pietro fu Antonio, entrambi di Alesso, che si trovavano a breve distanza, i quali videro il medico e la consorte all'asciutto, mentre il procaccia si dibatteva nell'acqua imbrogliato fra le redini, il cavallo e la carretta.

Il primo a gettarsi nell'acqua fu lo Zuliani che spingeva la carretta, mentre il procaccia tirava per la briglia il cavallo. Ma questo trasse seco nella corrente il padrone, e lo Stefanutti in allora si slanciò tosto lui pure nell'acqua fino al collo, afferrò il procaccia per la giubba e lo trasse a salvamento. Frattanto anche certo Stefanutti Gio. Batta di Pietro, di Alesso, accorse a prestare l'opera sua onde salvare il cavallo e la carretta. Così tutti, persone, cavallo e carretta, furono posti a riva,

Adunque cadono tutti i particolari descritti nelle precedenti corrispondenze, specie in quella della *Patria del Friuli*; nè la moglie del dottore, nè questi si mossero dalla sponda per portare la loro assistenza.

Come pure non è esatto che altre persone abbiano bagnato le suole delle grosse scarpe per muoversi in soccorso, bensì tutti se ne stavano sulla riva a guardare l'opera invero encomiabile dei tre predetti che arrischiarono la propria vita per salvare chi era nel pericolo.

Quindi ad ognuno il suo.

Tras.

DA TOLMEZZO

Lo spettacolo d'opera — Preparativi per l'esposizione bovina.

Ci scrivono in data 31 ottobre:

Comincio con una correzione: Nella corrispondenza comparsa nel giornale odierno, nel punto dove si parla dell'opera devesi leggere *pencolava* non già « pericolava ».

Ed ora passo allo spettacolo di questa sera finito in questo momento

Non accenno alla messa in scena, perchè fu invero decorosa, nè vale la pena di soffermarsi.

Non vi parlo della esecuzione, perchè per quanto sia critico, non sono critico musicale e confesso la mia ignoranza.

L'impressione in generale fu buona ed in seguito sarà migliore, quando cioè l'orchestra sarà più rinfrancata e più pronta e malleabile pel maestro direttore, che deve aver sudato molto per mettere assieme tanti elementi disparati in poche ore.

Stante la mia poca, anzi nessuna conoscenza della dolce arte dei suoni, non posso addirittura dirvi quale dei cantanti sia più o meno apprezzabile. Vi dico solo che mi sono divertito e, come me, a quanto sentii, tutti si divertirono.

Non vi faccio i nomi delle signore e signorine convenute in quell'elegante teatrino che possediamo; veramente *possediamo* è fuori di posto, sta meglio: chè *possiede* il sig. Lino De Marchi. Ma fa lo stesso, si tratta di coniugazione di un verbo regolare, tempo presente.

Era in teatro tutta la Tolmezzo elegante, la Tolmezzo che sente e che desidera almeno ogni tanto divertirsi. Signore e signorine con splendide *toilettes* facevano, frammiste ai gravi signori (i giovinotti stanno in platea), leggiadra corona, anzi leggieri festoni di fiori fra le snelle colonnine della loggia.

C'erano le signorine...... ma ho giurato di non far nomi, perchè non sfuggirei a qualche ira, per involontarie ommissioni.

Fervet opus per l'erezione del palco e del piazzale per l'esposizione bovina, e già si vede fra noi qualche pezzo grosso della Commissione. Danno all'occhio (e sfido io a non vederli) i signori cav. dott. Romano e cav. dott. Dalan; sono così grossi e con faccione piene di salute, quale loro auguro per molti anni.

Domani vedremo altri della Commissione e lunedì a Dio Giove piacendo, avremo l'orgoglio di ospitare una infinità di persone.

Fin d'ora mi consta (e domani vi spedirò l'elenco degli espositori) che i capi di bestiame che saranno esposti arrivano ad un centinaio e mezzo dei quali alcuni bellissimi, e qui mi arrogo un po' di conoscenza....... in materia.

F. V.

DA LATISANA

La riunione per resistere alle piene

Scrivono in data 1:

All'adunanza indetta per ieri presero parte molte persone.

Erano presenti i deputati on. Bertoldi, Freschi e Terasona, i consiglieri provinciali avvocato Morossi e comm. Milanese, i sindaci, l'ing. Radaelli, per la Provincia, e moltissimi invitati.

Aprì la seduta l'assessore anziano sig. Domenico Giacometti, essendo impedito il sindaco, dando un saluto ai deputati intervenuti.

Venne quindi eletto a presidente per acclamazione il comm. Milanese, il quale, dopo ringraziato dell'onorifico incarico, fece una particolareggiata, chiara e precisa esposizione delle cose.

Alla discussione presero pure parte il sig. Guglielmo Beltrame, l'ing. Redaelli, il conte De Asarta, l'on. Bertoldi e l'avv. Morossi.

Dopo varie emende, si votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« di nominare un Comitato permanente di 9 membri allo scopo di propugnare una migliore difesa dei paesi e territorii lambiti dal Tagliamento, sia con provvedimenti generali, e rimboschimenti e bonifiche sia con provvedimenti di utilità immediata più efficace delle arginature; di nominare una Commissione di 3 membri, uno per ciascheduno dei Comuni di Latisana, Ronchis e S. Michele per presentarsi ai ministri dei LL. PP. e di agricoltura assieme ai deputati, e sostenere la necessità degli accennati provvedimenti, di interessare gli onor. deputati stessi e le on. rappresentanze di Udine e Venezia ad appoggiare colla loro autorità tali domande; di interessare gli on. deputati a fare il possibile affinchè nel caso di piene sia applicato nel modo più largo l'art. 75 del regolamento 25 marzo 1888.

DA PORTOGRUARO

Un po' più di pulizia!

Ci si scrive da Portugruaro:

Di passaggio per questa graziosa cittadina, non ho potuto fare a meno di mandarvi poche righe per rivolgere a questa amministrazione comunale col mezzo vostro — una domanda.

Come mai si può tollerare che le vie di questa città, gentile per i luoghi e per gli abitanti, sieno tenute così indecentamente e sieno tanto trascurate dal lato della pulizia?

E sì che ci sono degli stradini pagati appositamente per tenerle in ordine completo!

A meno che essi non preferiscano di dedicarsi maggiormente alla cura delle loro *braide*, piuttosto che alla pulizia cui sono obbligati!

Ma allora, per Bacco, li cambino!

DA PORDENONE

Un neonato sulla porta del civico ospitale

Scrivono in data 31 p. p.

Ieri mattina verso le 4, mentre due donne, da piazza Castello, si dirigevano verso la Chiesa del Cristo, s'accorsero che sui gradini della porta d'ingresso del Civico Ospitale vi era.... qualche cosa.

Si avvicinarono sollecitamente, ed ai raggi proiettati dalla vicina lampada elettrica, poterono vedere.... un bel bimbo, adagiato in una specie di gabbia di legno. Tirarono il cordone del campanello dell'Ospitale, e il neonato fu ricevuto da una di quelle suore di carità

Non si sa precisamente quanto tempo quel povero bimbo sia stato così esposto.

Allorchè venne accolto era un po' intirizzito dal freddo, ma gli furono prestate pronte ed amorevoli cure. Sta benone e venne dato a balia.

Due coniugi, senza prole, pare vogliano averlo come figlio di adozione.

DA CONEGLIANO

Furto di 300 lire

Ci scrivono in data 30:

L'egregio sig. G. B. Raber, che ha qui spaccio di privative, rimase vittima di un furto.

I soliti ignoti penetrarono nel suo spaccio e rubarono dal cassetto lire 300 in carta italiana e germanica ed altre monete.

DA BUJA

Ufficio telegrafico

Ci scrivono in data 1:

Oggi fu aperto al pubblico servizio l'ufficio telegrafico, che finalmente si è potuto ottenere.

Il primo dispaccio fu mandato dal parroco a Leone XIII chiedendo la benedizione.

DA PRATA DI PORDENONE

Un ladro sotto il letto

Scrivono in data 1:

Pujatti Francesco detto Bresolon di Puia, da parecchio tempo si lamentava di frequenti ammanchi di biancheria e denaro.

Venerdì sera, dicesi avesse incassato una ragguardevole somma dalla vendita delle uova.

Volle per maggior sicurezza che due nipoti dormissero con lui nella sua stanza. E non la pensò male, perchè poco dopo che i tre si furono coricati, uno dei nipoti ancora desto avvertì un leggero rumore. Scese dal letto e corse alla porta per evitare una eventuale fuga. Accese quindi un fiammifero e chinandosi scorse sotto il letto dello zio un individuo. Svegliati i compagni di camera, che ancor dormivano, presero il galantuomo, il quale venne riconosciuto per un tal Geron Antonio ventinovenne amico di famiglia, e pratico della casa.

Strettamente legato con una fune, fu assicurato ad un anello infisso nel muro, fino a che i RR. Carabinieri vennero a prenderlo per condurlo alle carceri mandamentali di Pordenone. Egli si confessò autore di tutti i furti patiti dal Bresolon, uno dei quali raggiunse la somma di lire 400, e dichiarò che se il colpo gli fosse riuscito si sarebbe recato a Trieste in qualità di suonatore girovago. In un fosso vicino alla casa venne trovata un'armonica ed un orologio.

DA TAVAGNACCO

Furto di polli

Di notte ignoti mediante scalata del muro penetrati nel cortile attiguo all'abitazione del sacerdote Zorzi Giovanni da sotto una tettoia involarono sette capi di pollame del valore di L. 7.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20.

Novembre 2. Ore 8 Termometro 9.—
Minima aperto notte 8. Barometro 746.
Stato atmosferico: piovoso
Vento: N. Pressione leg. crescente
IERI: vario piovoso
Temperatura: Massima 14.— Minima 10.2
Media 11.59 Acqua caduta mm. 8
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	6 4?	Leva ore	3 1
Passa al mesidiano	11 50.36	Tramonta	15.2
Tramonta	16 53	Età giorni	27

AI MORTI

> Ah sugli estinti
> Non sorge fiore, ove non sia d'umane
> Lodi onorato e d'amoroso pianto!
>
> Foscolo

Non a voi che spiraste ridenti fra le braccia degli amati congiunti; non a voi, poveri morti, che posate tranquillo il capo sul patrio suolo; non a voi le cui urne oggi son coperte di fiori; non a voi sulla cui tomba viene a pianger desolata la vedova e la madre; non a voi io mando il mesto saluto di una prece, d'un rimpianto!

Laggiù laggiù oltre il mare, v'ha una vasta landa bagnata per lunga estensione del sangue italiano; e le nude ossa insepolte, sparse nelle caverne e nei burroni dagli sparvieri e dalle iene, fremono desiderose del queto riposo sul patrio suolo, presso alla tomba degli avi, coperte anch'esse di fiori, salutate dal mesto rimpianto, dalla prece di chi visita i tumuli. Nulla per voi, baldi giovani eroi, che avete data la vita per una causa non cognitali nulla per voi che avete imbevuta del vostro sangue una selvaggia terra straniera! Non freschi fiori sul tumulo che raduna i pochi avanzi trovati nella infausta gola ove pugnaste e cadeste superbamente sublimi! non donna innamorata orante sulle fresche zolle abbandonate! non lampade votive a illuminare la eterna notte che vi ricopre!

Eppure, nobili eroi, tutto voi avete dato per l'Italia: eppure a noi tutte donne italiane, quelle tombe sparse nella selvaggia landa, son sacre come quelle degli avi nostri: qui in sereno riposo. I cimiteri italiani oggi son rivestiti a festa, e sorridono d'un mesto sorriso nella pomposa gaiezza delle verdi fronde, dei fiori di metallo luccicanti. Ed il più sacro, il più glorioso cimitero è laggiù tristo, abbandonato, senza splendide corone, senza apparato di ceri!...

Forse, meglio così! — Siete morti nobilmente per una politica oscura, e rimanete solitari nell'oscura fossa comune che vi ricetta. Solitari, no dimenticati: Il pianto e la prece delle madri, delle spose, delle sorelle passa il mare e giunge a voi, poveri estinti! saluto supremo d'un cordoglio profondo. Non per voi le corone e le lampade; ma il rimpianto sincero dei cuori italiani, o giovani baldi, o poveri eroi!

MARIA

La circolare del ministro Gianturco a proposito degli studenti bocciati.

Riportiamo il brano più importante di questa circolare, alla quale accennammo venerdì:

« Non tacerò che assai doloroso spettacolo è quello di giovani i quali non rifuggono dall'eguagliarsi ai rei di delitti comuni, domandando ciò che dovrebbero conseguire unicamente per merito di studi, di giovani i quali nell'esultanza della nazione per un fausto avvenimento non vedono se non il pretesto e il mezzo di tentare di strappare al ministro una approvazione di cui gli insegnanti, loro giudici diretti, li hanno stimati immeritevoli.

« E' la prima volta forse che questo accade in Italia. E' sconfortante indizio dell'abbassamento morale.

« Colla circolare 6 agosto, col decreto 11 agosto procurai ai giovani quelle agevolazioni che mi parevano eque, ma non proposi ne proporrò alcun provvedimento che indebolisca o scemi la serietà degli studi. Il sapere non s'infonde per indulti reali, non si acquista coltura per decreti di ministri

« Cessino i giovani dall'attendere e dallo sperare indulgenze che offenderebbero la stessa dignità di loro. Chiedano al proprio lavoro diligente ed assiduo quei conforti e quelle soddisfazioni che solo la coscienza del dovere pienamente e fortemente compiuto può dare ».

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 ottobre 1896

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 103.419.05
Mutui e prestiti	» 4 591 078.16
Buoni del tesoro	» 2.100.000 —
Valori pubblici	» 4,032.749 50
Prestiti sopra pegno	» 19,899.—
Anticipazioni in conto corrente	» 30 .367 99
Cambiali in portafoglio	» 316,631.70
Depositi in conto corrente	» 151.276.51
Ratine interessi non scaduti	» 200.830 13
Mobili	» 11.559 87
Debitori diversi	» 50 597 28
Depositi a cauzione	» 1.850 955 —
Depositi a custodia	» 2,653,476 54
Somma l'attivo	L. 16,395,710 73
Spese dell'esercizio	» 76,044.15
Totale	L 16,471,784.83

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 10 030 178 70
Simile per depositi a picolo risp.	» 488 565 18
Simile per interessi	» 266 114.35
Rimanenze pesi e spese	» 15.582 89
Conto corrispondenti	» 65,784.72
Depositanti per dep. a cauzione	» 1 850 955 —
Simile per depositi a custodia	» 2,653.476.54
Somma il passivo	L. 15.370 657 38
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 200,000 —
Patrimonio dell'Istit. al 31 dicembre 1895	» 730,145.47
Rendite dell'esercizio in corso	» 170,982 03
Somma a pareggio	L. 16,471,784.88

Movimento del risparmio.

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi N	depositi somme	ritiri N.	ritiri somme
nel mese di ottobre 1896						
ordinari	101	152	531	380,223.44	835	545 438 75
a piccolo risparmio	42	39	407	21,261.42	179	13,101.26
da 1 gennaio a 31 ottobre 1896						
ordinari	1118	970	6657	4,724,001.04	8218	4,711 616.73
a piccolo risparmio	625	335	5087	268.819 10	1904	131,279.82

Il direttore
A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine

riceve **depositi ordinari sopra libretti al portatore** all'interesse netto del **3 1/4 %**:

» **depositi ordinari sopra libretti nominativi** all'interesse netto del **3 %**;

» **depositi a piccolo risparmio** (libretto gratis) al **4 %**;

fa **mutui ipotecari** al **5 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

accorda **prestiti o conti correnti** ai monti di pietà della provincia al **5 %**;

» **prestiti o conti correnti** a le provincie del Veneto e ai comuni delle provincie stesse al **6 %** coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'Istituto;

» **prestiti contro pegno** di valori al **4 1/2 %** oltre la tassa di registro del **1.90 ‰**; e

fa **sovvenzioni in conto corrente** garantite da valori o contro ipoteca al **5 %** a deb.to e **4 %** a credito;

sconta **cambiali a due firme** con scadenza fino a **sei mesi** al **5 %**;

riceve **valori a custodia** verso tenue provvigione.

Società di tiro a segno nazionale

La presidenza porta a conoscenza dei soci che nel corrente mese di novembre verrà iniziato un corso di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli iscritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Domenica 8 novembre dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2, tiro preparatorio e lezioni 1 e 2.

Id. 15 id. id., lezioni 3ª e 4ª.
Id. 22 id. id., » 5ª 6ª.
Id. 29 id. id., » 7ª 8ª.
Id. 6 dicembre » 9ª 10ª.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni, queste si intenderanno rimandate alla prima festa civile successiva.

Le cartuccie saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie da 5 colpi.

La presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli ascritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione dalle chiamate per istruzione, la protrazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita però ogni interessato ad ascriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16° anno di età non possono essere iscritti che ad istanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di lire 3.00, che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società e nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i Libretti per i soci al prezzo di centesimi 20.

N. B. Si ricorda ai signori soci che questo corso di lezioni è l'ultimo dell'annata.

Il Presidente
G. A. RONCHI

MENTANA

Oggi ricorre il 29° anniversario di questa gloriosa sconfitta garibaldina.

Circa 3000 volontari, malissimo armati, pugnarono con valore contro 4000 papalini che erano già costretti a battere i tacchi, quando sopraggiunsero 8000 francesi, comandati dal generale De Failly e costrinsero i garibaldini, alla ritirata.

Garibaldi voleva morire sul posto e fu portato via dal campo a viva forza.

La vittoria materiale rimaneva ancora una volta al potere temporale, in grazia dell'ajuto delle armi francesi; ma, fu l'ultima.

Non erano trascorsi nemmeno tre anni dalla lugubre giornata, che l'Italia entrava trionfante in Campidoglio, e il potere temporale dei Papi cadeva infranto a Porta Pia.

Alla battaglia di Mentana presero parte parecchi udinesi e comprovinciali, naturalmente sotto le bandiere di Garibaldi.

—

Sul monumento al sommo duce fu posto questa mane una corona.

Inchiesta ferroviaria

Alla domanda fattale da *Un commerciante* nel giornale di sabato, la Camera di commercio ci prega di rispondere che i suoi atti e le pubblicazioni che le pervengono sono sempre a disposizione del pubblico, ed invitando lo scrittore a recarsi in ufficio dove gli sarà offerta una copia del questionario della R. Commissione d'inchiesta, che già altri ha esaminato.

Così potrà leggere anche le risposte che la Camera dopo diligente lavoro di una commissione speciale, ha date ai quesiti riguardanti il sistema del cottimo nelle stazioni.

Al Cimitero

Eccoci giunti all'epoca della tristezza, della malinconia!

Ad accrescere questa tristezza, non mancò ieri la pioggia, che inopportunamente venne a guastare il pio pellegrinaggio ai defunti.

Fino dalle prime ore del mattino la gente cominciò a portar fiori e ghirlande ai poveri morti in segno di mesta ricordanza. Dopo mezzogiorno l'affluenza nel viale fuori Porta Venezia crebbe sempre, tanto che sembrava una processione ininterrotta di più o meno meste persone.

Quest'anno non abbiamo visto erigere alcuno di quei magnifici monumenti che tanto abbelliscono il nostro Cimitero.

Per gli inondati di Gorgo

Ill. e Rev. Monsignore!

Il rev. Ab. Parroco di Latisana mi consegnò ieri a di Lei nome lire *mille* come somma raccolta dalle Parrocchie della Diocesi per primo sussidio a favore dei poveri inondati di Gorgo.

Io gli espressi tosto i più vivi ringraziamenti, con preghiera d'innalzarli anche a Lei.

Ora, pur a nome e per incarico del Comitato, mi onoro di farle pervenire diretta una parola, che Le manifesti la più sentita gratitudine del Comitato stesso, e che sia interprete della gratitudine dei disgraziati di Gorgo, pel premuroso e caldissimo appello da Lei rivolto alla carità della Diocesi, e per la cospicua somma già rimessa: il che sarà certo esempio e sprone a molti altri per accorrere a sollievo di tanta jattura.

Accolga, Rev. Monsignore, le attestazioni del mio più profondo ossequio.

Avv. Morossi

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestra 6188 — Pane 3732 — Vino 484 — Prosciutto 36 — Ossi di maiale 199 — Verdura 333.

Totale n. 10972 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di ottobre 1896.

Alla stagionatura:

Greggie	Colli	N.	73	K.	7510
Trame	»	»	3	»	180
Organzini	»	»	—	»	—
	Totale	»	76	»	7690

All'assaggio:

Greggie	N. 249
Lavorate	» 4
Totale	» 253

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 45 (anno IV) del 30-31 ottobre 1896.

Le predizioni di Mathieu de la Drome

Dall'1 al 5 freddo. Periodo di una certa gravità al novilunio, che comincierà il 5 e finirà il 12.

Alternativamente piovoso, nevoso e ventoso dal 5 al 10. Navigazione costiera difficile. Periodo specialmente grave per la marina.

Temperatura variabilissima. Igiene rigorosa da osservarsi. Estate di San Marco l'11.

Bel tempo nella regione meridionale della Francia al primo quarto di luna, che comincierà il 12 e finirà il 20. Vento sul Mediterraneo il 18.

Freddo acuto specialmente per la regione centrale della Francia al plenilunio che comincierà il 20 e finirà il 28. Mediterraneo assai agitato verso la fine di questo periodo.

Periodo di una certa gravità per la marina, all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 28 e finirà il 4 dicembre. Alternativamente piovoso, ventoso e nevoso.

Cattivo tempo presso a poco generale in Europa e più particolarmente nella regione delle Alpi, nel Tirolo e nella valle del Danubio. Vento forte variabilissimo su tutti i mari interni come pure sull'Oceano dal 28 al 29.

Mese di grande variabilità. Disastri marittimi frequenti. Raffiche di vento. Igiene rigorosa da osservarsi.

Un « qui p o quo »

Nel riferire i nomi dei « graziati » del le ato Bartolini fu messo il nome di Angelo Bodini, mentre invece devesi leggere: Anna Bodini di Augusto L. 300.

Settimo congresso della « Dante Alighieri » a Bologna

In questi giorni si sono riuniti a Bologna nell'annuale Congresso i rappresentanti di tutti i comitati regionali della benemerita Società Dante Alighieri che con nobilissima fede lotta per un patriottico ed alto ideale.

La prima assemblea è stata aperta dal V. P. Ernesto Nathan con un discorso elevatissimo, e del Congresso è stato eletto a presidente effettivo l'on. deputato comm. *A. Pascolato* che della Dante Alighieri è stato uno dei fondatori ed è sempre una delle forze maggiori e migliori.

Udine era al Congresso degnamente rappresentata dal presidente del nostro Comitato locale avv. L. C. Schiavi. Palmanova aveva a suo rappresentante l'egregio dott. S. Bortolotti.

Al Congresso hanno parlato tanto l'avv. Schiavi che il dott. Bortolotti.

A presidente della Società è stato eletto l'on. senatore Pasquale Villari, ex ministro della P. I. ed una vera illustrazione della letteratura nazionale, ed a membri del Consiglio centrale sono stati nominati Ernesto Nathan (vice presidente), prof. A. Galanti (segretario) comm. Tomasini, deputato Pascolato, avv. U. Dal Medico, deputato *Marinelli*, prof. Sergi e deputato L. Beltrami.

Quanto alla scelta della sede per il Congresso dell'anno venturo il valente avv. Jacchia, triestino, propose Udine ed aggiunse che, dato il significato della sua proposta, desiderava essa fosse accettata senza discussione. Il nostro cav. Schiavi rispose ringraziando, anche a nome del Comitato che egli rappresentava, l'avv. Iacchia della sua gentile proposta, ma invitò il Congresso a considerare se certe ragioni che non si dicono ma che si sentono non potrebbero invece consigliare di non sceglierla a sede dei lavori. Aggiunse che qualora il Congresso designasse Udine, egli poteva assicurare che essa si terrà altamente onorata della scelta.

L'avv. Iacchia, pur non nutrendo il timore del rappresentante di Udine, di fronte alle considerazioni da lui svolte ritirò la sua proposta.

Venne quindi scelta Milano a sede dell'VIII Congresso della Dante Allighieri.

Il Congresso si chiuse con vibrato, nobile ed alto discorso dell'on. Deputato avv. *A. Pascolato*.

Nel giorno dell'inaugurazione dei lavori il comm. G. Panzacchi commemorò, da par suo, Ruggero Bonghi.

Il cancelliere Burco in libertà provvisoria

Ieri mattina alle 11.45 per deliberato della Procura Generale di Venezia, fu messo in libertà provvisoria il sig. Giacomo Burco, già cancelliere del nostro Tribunale.

Il Burco però dovette fare una cauzione di L. 1000 e atto di sottomissione.

Gli fu ingiunto di recarsi a Conegliano entro 24 ore dalla scarcerazione, e di rimanervi sino al giorno che sarà discusso il processo, sotto pena di nuovo arresto in caso di trasgressione.

Il dibattimento avrà luogo al Tribunale di Venezia.

Il Burco è imputato di peculato a danno dell'Erario con sei distinti capi d'imputazione, pel complessivo importo di L. 5189.32.

Mancanza di biglietti di piccolo taglio

Generali sono i lamenti del commercio per la mancanza di biglietto di piccolo taglio.

E' notorio, perchè si ripete ogni anno, che in questa stagione rimpatriano migliaja di emigranti portanti valute estere e che danno luogo a molti piccoli cambi. Questo avviene per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Di più le transazioni commerciali sono in autunno molto animate in tutti i negozi.

Rivolgiamo dunque a questa R. Tesoreria il reclamo, perchè voglia provvedersi in misura da bastare ai bisogni della piazza senza costringere un negoziante a perdere due ore in ricerche per poter cambiare una carta da mille.

Posto vacante

Presso la « Banca Popolare Friulana » è vacante un posto di applicato contabile retribuito con un primo stipendio di 800 lire annue nette da ricchezza mobile. L'aspirante a detto impiego dovrà produrre entro il 7 corrente alla direzione della Banca la domanda corredata dall'attestato degli studi percorsi e da ogni altro documento ch'egli credesse utile in appoggio alla domanda stessa.

Un galantuomo

La sera del 30 alla nostra stazione all'arrivo del Diretto delle ore 20, accadde un fatto degno d'encomio.

Il controllore qui di stanza, signor Ambrogio Pezzutti trovato un portafoglio contenente L. 100, lo depositava premuroso all'ufficio del sig. capo stazione.

Un istante dopo una signora, la proprietaria, ne accusava la perdita e poteva così, mercè la bella azione del sig. Pezzutti riavere quanto aveva perduto.

E notiamo che questa è la seconda volta che il sig. Pezzutti consegna al detto ufficio, portafogli smarriti.

Evviva i galantuomini.

Detenuti liberati

In forza del decreto d'amnistia, 24 corr. e alla declaratoria pronunciata il 31 successivo della Corte d'Appello di Venezia, vennero ieri posti in immediata libertà alcuni detenuti che si trovavano nelle nostre carceri e che godettero, o intieramente o parzialmente del beneficio della grazia Sovrana.

Ferimento

Stanotte verso le ore 5 1[2 si presentava a quest'ufficio certo Merluzzi Giovanni di Gio. Batta d'anni 33 fornaio domiciliato in Chiavris, dichiarando che verso le ore 1.30, suo fratello essendo ubbriaco, cominciò a molestarlo e finì per ferirlo alla testa, causandogli lesioni giudicate guaribili in 6 giorni salvo complicazioni.

Contravvenzione

Venne ieri sera verso le ore 19.40, dichiarata in contravvenzione certa Varier Marianna fu Bastiano maritata Bares d'anni 60 da Udine, perchè esercitava il mestiere di sensale senza la prescritta licenza.

Ubbriaco scandoloso

Verso le ore 13 1[1 di ieri dalle guardie di città venne accompagnato in caserma certo Grimaz Pietro di Giacomo di Attimis, fornacciajo perchè essendo completamente ubbriaco di liquori era caduto a terra come corpo morto ed in modo sconcio, sotto il viale che conduce alla Stazione ferroviaria.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Domani sera avremo al « Minerva » la prima rappresentazione, con *Tosca* di V. Sardou della Compagnia drammatica Duse-Treves che viene a noi preceduta da buona fama.

A Como l'avvenente e brava signora Vittorina Duse, che specialmente per i forti drammi ha grandi attitudini, e l'esilarante Treves sono stati festeggiatissimi.

Prezzi: Ingresso alla platea e loggie cent. 70, id. sig. sott'ufficiali e bassa forza 40, id. piccoli ragazzi cent. 40, studenti muniti di tessera cent. 50, ingresso al loggione cent. 30, poltroncina distinta L. 1, sedia riservata cent. 40, palco prima o seconda loggia L. 4.

Le sedie in prima loggia sono libere.

Teatro Nazionale

Ier sera il Teatro presentava un aspetto bellissimo, stante la grande affluenza di pubblico che assistette alla rappresentazione del dramma *La fuga del galeotto.*

In questo dramma gli artisti tutti diedero prova di una valentia non comune, ed eseguirono la loro parte molto bene.

Il pubblico entusiasmato ebbe moltissimi applausi per i bravi artisti.

Ottimo riuscì il sig. Emanuel-Gatti nella parte del *forzato evaso.* Egli colla sua figura, con i suoi modi e con il fraseggiare sa conquistare la simpatia degli spettatori.

Il pubblico applaudì freneticamente, e gli esecutori furono costretti a presentarsi molte volte alla ribalta.

Il quinto atto fu sopratutto applaudito, per il suo tragico scioglimento e il bravissimo artista Emanuel-Gatti dovette presentarsi 5 volte al pubblico fra un unanime grido di *bravo.*

E ben lo meritava. Anch'egli commosso dall'accoglienza entusiastica del pubblico, disse che durante la settimana avrebbe dato nuove produzioni perchè incoraggiato vi disse pure che egli ha sempre creduto che non il teatro fa l'artista, ma l'artista il teatro e non vale certo una poltrona di velluto a fare un artista. P.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 25 al 31 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi	9	femmine	9
» morti »	1	»	—
Esposti »	—	»	1

Totale maschi 10 femmine 10 — 20

MORTI A DOMICILIO

Guglielmo Del Fabbro di Bernardino d'anni 6 — Bernardino Del Fabbro di Vicenzo d'anni 46 zolfanellaio — Mattia Braidotti fu Giuseppe d'anni 75 negoziante — Agostino Artico fu Lauro d'anni 66 r. impiegato — Giuseppe Vaccaro fu Daniele d'anni 62 bottaio — Caterina Zampa di Ettore d'anni 2 e mesi 5 — Pietro Sgubino fu Angelo d'anni 79 agricoltore — Anna Pecoraro-Tunini fu Antonio d'anni 68 casalinga — Angelo Cattarossi fu Pietro d'anni 77 santese — Lucina Zilli-Vidoni fu Carlo d'anni 42 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Antonio Vida fu Giuseppe d'anni 67 materassaio — Vittorio Del Fabbro di Giovanni di anni 33 tappezziere — Anna Urbancig-Cairati di Giacomo d'anni 22 operaia — Maria Lupieri-De Lorenzi fu Antonio d'anni 54 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Antonietta Rialdi di mesi 8.

Totale 15

MATRIMONI

Carlo Mossutti muratore con Giulia Barcobello operaia — Alessio Berzen, ingegnere con Lucilla Clodig agiata — Domenico La Pietra falegname con Maria Savio setaiuola — Vittorio Codutti cartolaio con Rora Rumiz sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Braida agricoltore con Laura Romanelli casalinga — Antonio Buccini bracciante con Orsola Puntel casalinga — Giuseppe Gress cantiniere con Luigia Benedetti casalinga — Amedeo Miani tintore con Maria Minotti operaia — Domenico Toniutti agricoltore con Maria Saccavini casalinga — Agostino Zigante agricoltore con Maria Fontanini contadina — Michele Aloisio industriante con Luigia De Faccio cucitrice — Francesco Viola tipografo con Emma Marcuzzi operaia.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con rassegnazione, cessava jeri alle ore 17 di vivere munita dei conforti religiosi

MARIA ROMAY

di anni 17 e giorni 16

I coniugi Francesco Romay e Vittoria Romay-Beym, il fratello, le sorelle e gli zii addoloratissimi ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

Udine 2 novembre 1896

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla casa n. 7, Corte Giacomelli.

L'amministratore del nostro giornale Francesco Romay, e la sua famiglia, furono colpiti da una gravissima e irreparabile sciagura.

Maria Romay, a soli 17 anni, abbandonava questa vita, lasciando immersi nel più profondo dolore i genitori, le sorelle e il fratello, dai quali era adorata.

L'infelice Fanciulla sopportò con fermezza superiore alla sua età, le sue molte sofferenze durante più di otto mesi.

A nulla valsero le cure più affettuose prodigatele dai suoi, a nulla i dettami della scienza medica; quando l'autunno sopraggiunse con le sue giornate melanconiche, quando le foglie ingiallite caddero dagli alberi, anche *Maria Romay* non resistendo alla fierezza del morbo che le rodeva la giovane esistenza, reclinava il capo e abbandonava per sempre questa terra.

Era giovane, aitante della persona, buona, intelligente, di modi affabili e gentili, amantissima della famiglia che la contraccambiava di pari affetto, simpatica a quanti la conoscevano.

Alla famiglia accasciata da sì indicibile dolore non ci azzardiamo di porgere parole di conforto, ma le esprimiamo la nostra più sincera compartecipazione al suo lutto.

La Redazione del «Giornale di Udine»

Ringraziamento

La famiglia ed il genero ringraziano per gli onori resi alla salma della defunta *Francesca Ghilzthaler ved. de Toni*, chiedendo scusa delle involontarie ommissioni nel partecipare la disgrazia.

E si rendono in dovere di ringraziare i sigg. dott. Scaini e Buttazzoni che non solo usarono sapientemente ogni mezzo dell'arte, ma alleviarono le sofferenze alla povera defunta, sostenendone il morale come non si può dimenticare.

Telegrammi

I disastri prodotti dall'innondazione della Senna

Parigi 1. — L'inondazione della Senna assume le proporzioni di un disastro spaventevole la cui progressione è continua.

Gli ispettori delle navigazioni sono consegnati in permanenza.

Il fiume presenta uno spettacolo grandioso. Centinaia di curiosi si affollano alle rive del fiume.

I ristoranti ed i concerti che si trovano sulla riva vennero evacuati.

La pianura di Gennevilliers è allagata; a Clamecy, Gien, Montargis parecchie case furono allagate.

Lo square Pontneuf, e l'isola Citè sono sommersi; a Choisyleroi sedici case sono inondate: ad Alfortville gli abitanti di due quartieri sloggiarono avendovi l'acqua raggiunta l'altezza di metri 1,05.

Da Bèaucaire, Bergerac, Vienne e Sens Saumur giungono disastrosi particolari.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

31 ottobre 1896

Granoturco	da L. 9.— a 10 80	all'ett.
Frumento nuovo	» 16.30 a 17.—	»
Fagiuoli alpigiani	» 24 — a 32.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno della alta I	L.	5 50	5.70	6.50	6.70
» » II	»	4.75	5 35	5.75	6 35
Fieno della bassa I	L.	4.25	4.50	5.25	5.50
» » II	»	3 80	4.10	4.80	5.10
Paglia da lettiera	»	3.—	3.60	3.50	4.10
Legna tagliate	L.	1 91	2.09	2.30	2 15
» in stanga	»	1.61	1.81	2.—	2 20
Carbone legna I	»	6.75	7.10	7.35	7.70
» » II	»	6.10	6 60	7.—	7.20

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1. a 1.10	al chilog.
Polli	» 1.25 a 1.35	»
» d'India maschi	» 0.75 a 0 80	»
» » femmine	» 0.90 a 1.—	»
Anitre	» 1.— a 1.05	»
Oche	» 0.70 a 0.85	»

BURRO, FORMAGGIO E UOVA

Burro	da L. 2.— a 2.10	al chilo
Uova	» 1.08 a 1 20	alla dozzina

FRUTTA

Noci	da L. 32 — a 25.—	al quintale
Peri	» 16.— » 40.—	»
Pomi	» 9.— a 30.—	»
Uva	» 20.— a 24 —	»
Castagne	» 7.— a 14.—	»
Maroni	» 18.— » 22.—	»

LOTTO - Estrazione del 31 ottobre

Venezia	83	75	80	25	56
Bari	3	41	61	30	62
Firenze	19	13	41	22	32
Milano	57	58	24	17	25
Napoli	19	51	43	28	20
Palermo	43	51	53	61	4
Roma	80	70	22	48	36
Torino	6	30	62	43	72

Bollettino di Borsa

Udine, 2 novembre 1896.

	31 ott.	2 nov
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.85	93.80
» fine mese sett.	94.20	94.20
detta 4 1/2 »	101.75	101.75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93.—	96 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	295.25	295 25
» Italiane 3 %	288.75	288.—
Fondiaria d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2	499.—	499.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	462.—	460.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	510 —	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	710 —	709. —
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	276. —	275.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	639.—	640.—
» » Mediterranee	502.—	502.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.90	106.95
Germania »	132.10	132.25
Londra	26.94	26 96
Austria - Banconote	2.24.30	2.24.25
Corone in oro	1.12 —	1.12.—
Napoleoni	21.37	21.36.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.90	88.10
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 2 novembre a **106.90.**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Nuova fotografia

Da Pordenone, fu trasportata a Udine la premiata fotografia *Bosa Lino*, che più volte ebbe meritatissimi elogi.

Questa fotografia risiede in Via Giovanni da Udine (ex borgo d'Isola;) e la raccomandiamo vivamente a concittadini e comprovinciali, certi che tutti non avranno che da lodare l'accurata, perfetta esecuzione dei lavori commessile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA ISTANTANEA
A LIRE 4 IL FLACONE
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sieno adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritatamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra **Specialità** la quale porta il nome e l'indirizzo della nostra Ditta A. MIGONE e C. *Via Torino 12*, MILANO e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che, anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.i
PROFUMIERI
MILANO, Via Torino, 12.

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungre cent. 80.

PROFUMERIA AMOR

Specialità Privilegiata
DI
Angelo MIGONE e C.i, Milano
Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUNERIA
AMOR-MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, — *MILANO.*

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma
(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di ... ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Manuale del CACCIATORE

In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservando e una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco.* »

Scatola da 1 Kg. L. **1** — da 1/2 Kg. L. **0,55** da 250 grammi L. **0,35.**

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

Volete la Salute ... BEVETE il FERRO CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO